

Rassegna Stampa

2 - 8 aprile 2012

Kadnkronos

CORRIERE FIORENTINO

ANSA

IL NUOVO
Corriere di Firenze

QN LA NAZIONE

Il Sole
24 ORE

il Reporter

LA STAMPA

la Repubblica

TOSCANA
OGGI SETTIMANALE REGIONALE DI INFORMAZIONI

CORRIERE DELLA SERA



Comune di Figline Valdarno

Responsabile Comunicazione

Comune Figline Valdarno

Samuele Venturi

328.0229301 - 055.9125255

s.venturi@comune.figline-valdarno.fi.it

<http://ufficiostampa.comune.figline.it>

Figline

Informa

FIGLINE Incontro alla scuola media Da Vinci

Il filo rosso con Sant'Anna di Stazzema Un gemellaggio per non dimenticare

Un gemellaggio particolare, per non dimenticare. Ieri la Sala Campani della scuola media Da Vinci ha ospitato un incontro tra gli studenti e una delegazione di Sant'Anna di Stazzema nell'ambito di un progetto promosso per il Giorno della memoria, che proseguirà, il 27, con una visita al Museo storico della Resistenza di Sant'Anna. Della delegazione lucchese hanno fatto parte Gianluca Fulvetti, direttore Istituto Storico della Resistenza di Lucca, Simone Caponera del Museo storico della Resistenza Sant'Anna, Maurizio Verona, vicesindaco di Stazzema, ed Enrico Pieri, superstita e presidente Associazione martiri di Sant'Anna. Erano inoltre presenti Evandro Rossi dell'Anpi, l'Assessorato alle Politiche per la pace e la Cooperazione internazionale del Comune di Figline, Danilo Sbarriti,

i consiglieri comunali Vianna Sciarini e Sandro Sarri, Lorenzo Melani del Centro Perlamora. "Abbiamo promosso questo incontro - ha spiegato il presidente del consiglio comunale, Massimiliano Morandini - perché i fatti di Sant'Anna di Stazzema hanno la forza di evocare intense emozioni attraverso la suggestione di questo luogo che presto visiteremo: mi auguro che l'interesse dei ragazzi e la loro vivace curiosità si accenda. La Resistenza, l'Antifascismo, furono momenti intensi della vita del nostro Paese e ne formarono il carattere e i

lineamenti in cui oggi noi viviamo, coinvolsero giovani vite come e le cambiarono per sempre". La visita della delegazione di Sant'Anna è poi, proseguita con una tappa al Centro culturale Perlamora, dove, proprio a pochi chilometri dai luoghi dell'eccidio di Pian d'Albero, è stato allestito un Parco tematico sui diritti umani ideato da Lorenzo Melani. "La nostra città è legata da un filo rosso

a Sant'Anna di Stazzema - ha detto il sindaco Riccardo Nocentini -, purtroppo un filo di violenza e di sangue che le ha rese celebri per due eccidi in cui sono morte tante persone innocenti. Adesso entrambe abbiamo un dovere coi giovani delle nostre comunità per far conoscere loro quei tragici fatti del 1944 e rivolgere i loro sguardi verso ideali di pace".



FIGLINE Movimento 5 stelle all'attacco: "Un privilegio inaccettabile"

Asili nido, bufera sul nuovo regolamento "Posti riservati ai dipendenti del Comune"

Servizi per l'infanzia nel mirino del Movimento 5 stelle di Figline. In particolare è polemica sul nuovo regolamento approvato il 29 marzo dalla maggioranza del consiglio, dove vengono riservati due posti all'interno degli asili nido ai figli dei dipendenti comunali.

"Abbiamo rilevato nel nuovo regolamento modificato dopo nemmeno due mesi dall'approvazione del precedente) un privilegio che non può essere accettato - afferma Andrea Frallicciardi, portavoce e capogruppo in consiglio comunale - Soprattutto in questo periodo difficile per tutti i lavoratori: dove l'azione del governo nazionale taglia servizi e diritti, il Comune di Figline concede ai propri dipendenti un privilegio assolutamente distante dalle esigenze di uguaglianza e di tutela dei meno abbienti, derogando ai criteri di ammissione ed ai punteggi da attribuire".

Nel nuovo regolamento sottolinea ancora l'esponente dei grillini, "si sono infatti volutamente riservati due posti su 74 ai figli dei dipendenti comunali, evitando per tale categoria l'applicazione delle regole di valutazione per essere inseriti nella graduatoria. È il caso di dire una concessione di privilegio dalla nascita".

Frallicciardi ha chiamato a raccolta tutta la minoranza, con successo, per chiedere di ritirare la votazione del regolamento, che è stato però approvato. "Ci impegneremo ad informare la cittadinanza direttamente al fine di far conoscere i metodi utilizzati

da questa amministrazione, che considera i servizi comunali al pari di una impresa privata, favorendo i proprio dipendenti".

Tutti i capigruppo dell'opposizione: Giorgio Laici (PdL), Valentina Trambusti (Lega Nord), Clara Mugnai (Salvare il Sertistori-Udc) e 5 Stelle

stanno elaborando una mozione per abrogare questo regolamento "approvato da questa sempre più scandalosa amministrazione".



FIGLINE IL DIRETTO ARRIVA CON I VAGONI DI CODA CHIUSI

Treni, l'odissea dei pendolari Un tranquillo lunedì di ritardi

Un'altra giornata di passione alla stazione ferroviaria

UN LUNEDÌ di fuoco per i pendolari valdarnesi. L'ennesimo, tra proteste, ritardi e code alla biglietteria. È stata infatti una mattinata di attesa e di tensione, quella di ieri, alla stazione di Figline. Poco dopo le otto, sono esplose le proteste per il diretto per Firenze, proveniente da Foligno, delle otto e otto. «I vagoni di coda erano chiusi ed era impossibile salire sul treno per il sovraffollamento», denunciano i pendolari. «Le ultime due carrozze di seconda classe erano inutilizzabili — scrive una lavoratrice — per cui ne erano rimaste aperte solo 6: c'erano più di trenta pendolari, tra cui io, che non riuscivano a salire. Alla fine il capotreno per riuscire a partire ha deciso di aprire le due carrozze chiuse». «Senza stronfiare, ma con una flemma allucinante», ironizza un altro pendolare presente alla scena.

«Il treno è rimasto fermo per ben 9 minuti — riassume il portavoce del comitato Valdarno Direttissima, Maurizio Da Re — Alla fine è

SOLITO COPIONE Convogli fuori orario Code alla biglietteria Momenti di tensione

arrivato a Santa Maria Novella con 10 minuti di ritardo (7' secondo l'annuncio a bordo, 8' secondo Viaggiatreno). Purtroppo in questo caso è inutile fare reclamo alla Regione, perché la direzione toscana di Trenitalia risponde, come sempre, che trasmetterà la "lamentela" alla direzione dell'Umbria, competente di questo convoglio.

Allo stesso tempo dalla Regione Umbria non c'è da aspettarsi carrozze in più o treni più nuovi, come i Vivalto, perché la linea è utilizzata in gran parte da pendolari toscani».

Insomma i valdarnesi si sentono "becchi e bastonati": «Come se non bastasse veniamo anche "censurati" dall' assessore regionale

Ceccobao, che non accetta le nostre critiche su facebook" attacca Da Re. Purtroppo i disagi di ieri, non sono finiti qui, ma sono proseguiti anche nelle ore successive. «Il regionale veloce, Roma-Firenze SMN delle 12:18 è arrivato a Figline alle 12:45, anziché alle 12 e 17, ed a Firenze alle 13:13 (13:11 secondo Viaggiatreno) anziché alle 12:48" denuncia un altro viaggiatore.

INTANTO, sempre durante la mattina, c'è anche chi ha perso il treno per colpa delle code estenuanti alla biglietteria. «Un'attesa infinita: alle nove c'era solo uno sportello aperto — racconta uno studente — Essendo l'inizio del mese, in molti dovevano rinnovare l'abbonamento o presentare la richiesta per il bonus-neve, e così alla fine ho perso il treno e ho dovuto rinunciare ad andare all'Università». Meglio rimanere a casa il primo lunedì del mese. Se possibile.

Eugenio Bini



FIGLINE POLEMICA **Regolamento asili** **Due posti ai figli** **dei dipendenti** **del Comune**

L'AMMINISTRAZIONE comunale di Figline ha cambiato il regolamento ai servizi "educativi per l'infanzia" e subito è scoppiata la polemica fra i gruppi consiliari di opposizione che contestano i privilegi contenuti nel documento votato a maggioranza. «E' stato approvato il 29 marzo — spiega Andrea Frallicciardi, consigliere del Movimento 5 Stelle — e vengono riservati due posti all'interno degli asili nido ai figli dei dipendenti comunali, a prescindere dagli effettivi bisogni economici e dalla residenza anagrafica». Frallicciardi rileva che «nemmeno dopo due mesi dall'approvazione del precedente regolamento, questo è un privilegio che non può essere accettato». «Soprattutto — precisa il capogruppo e portavoce del Movimento — in questo periodo difficile per tutti i lavoratori, dove l'azione del governo nazionale taglia servizi e diritti, il Comune di Figline concede ai propri dipendenti un privilegio assolutamente distante dalle esigenze di uguaglianza e di tutela dei meno abbienti derogando ai criteri di ammissione ed ai punteggi da attribuire». Con il nuovo regolamento infatti su 74 posti disponibili negli asili nido, 2 sono riservati ai figli dei dipendenti comunali, evitando le regole di valutazione per la graduatoria: «E' il caso di dire 'una concessione di privilegio dalla nascita' — sottolinea Frallicciardi —, per questo tutta l'opposizione compatta sta elaborando una mozione per abrogare questo regolamento ad personam».

Paolo Fabiani



FIGLINE

Piazza Luther King Rifacimento dei marciapiedi ai nastri di partenza

LAVORI IN CORSO in piazza Martin Luther King per il rifacimento dei marciapiedi, l'amministrazione comunale di Figline ha destinato 22.000 euro al restyling di un'area molto frequentata, dove si trova la farmacia comunale, l'asilo e la piscina, che da tempo necessita di un intervento di manutenzione che, oltre ai marciapiedi, prevede anche il rifacimento di caditoie e segnaletica. I lavori inizieranno subito dopo la conclusione delle procedure di gara e di affidamento alla ditta. Un altro intervento riguarda piazza Salvo d'Acquisto, dove nelle prossime settimane è prevista la predisposizione di un nuovo impianto di illuminazione per dare una mano a quelle attività e alle associazioni che si trovano sotto il loggiato, adesso praticamente al buio. Intanto proseguono i lavori annunciati a gennaio, in particolare il rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale in molte strade del capoluogo e nelle frazioni per il quale verranno spesi 75.000 euro, e l'ampliamento del cimitero di Tartigliese dove sono previsti 32 nuovi loculi e l'adeguamento dei vialetti interni per un investimento di 110.000 euro. Sono ancora in corso i lavori nella palazzina che attualmente ospita la sede della Polizia Municipale, nei Giardini Morelli, visto che al piano terreno saranno ricavati locali da destinare agli uffici per l'informazione e la promozione turistica di Figline, e per le associazioni locali. Stanno invece per partire gli interventi di ristrutturazione della palazzina del custode delle scuola media "Da Vinci" nella quale troverà spazio e attuazione un progetto redatto fra Comune e Asl; sta per partire anche la realizzazione della nuova sede dei vigili urbani in piazza Della Fattoria che richiede un investimento di 430.000 euro. Sul piano della viabilità, completata la nuova rotatoria fra via Fiorentina e via della Comunità Europea, si attende che prima o poi il Comune decida anche di affidare i lavori per costruire un'altra rotatoria per eliminare il "fastidioso" - definiamolo così - semaforo al bivio fra via Fiorentina e via Grevigiana.



FIGLINE: GLI STUDENTI DELLE MEDIE IN VISITA A STAZZEMA

IERI gli studenti della scuola media di Figline hanno incontrato gli amministratori di Stazzema, iniziativa organizzata dal presidente del consiglio comunale Massimiliano Morandini per spiegare i contenuti della visita che i ragazzi effettueranno il 27 aprile al Museo della Resistenza.

FIGLINE: ORCHESTRA REGIONALE DELLA TOSCANA AL GARIBALDI

VENERDÌ ultimo appuntamento, ore 21, con la stagione concertistica del Teatro Garibaldi di Figline. Sarà eseguito dall'Orchestra della Toscana diretta dal maestro Daniel Rustioni e Lars Vogt al pianoforte. In programma brani di Beethoven, Sostakovic e Prokofev.



FIGLINE LA NOVITA' SERVE AD ABBATTERE TEMPI E COSTI

Per il prg basta un click

L'urbanistica viaggia on line

Per pratiche e stati di avanzamento ci si collega da casa

di PAOLO FABIANI

L'INFORMATICA è diventata ormai un fiore all'occhiello dell'amministrazione comunale di Figline e questa volta è toccato al piano regolatore essere di protagonista del nuovo progetto messo a punto dall'ufficio urbanistica che in collaborazione con quello dell'informatizzazione l'ha presentato ieri ufficialmente. Da ora in poi chi vuole avere notizie sulle proprietà, su terreni che siano edificabili oppure agricoli, oppure sui vari indici di costruzione e tutto quanto può essere utile per decidere investimenti, non deve più andare in Municipio, mettersi in fila davanti all'ufficio urbanistica e chiedere carteggi sulle proprie pratiche. "Adesso — ha spiegato il sindaco Riccardo Nocentini — basta un click sul computer,

nell'apposito sito riportato dalla Rete Civica, per 'zoomare' sull'area interessata. Si potranno ottenere tutti i dati necessari, i regolamenti e le normative che la vincolano sul piano urbanistico". Il vantaggio non è soltanto dei cittadini, bensì anche e soprattutto dei tecnici che sicuramente rispar-

STOP CODE

Indici di costruzione,
vincoli, scadenze:
tutto in via informatica

mieranno tempo, prezioso anche per l'utente, avendo facilmente sott'occhio il territorio e le previsioni previste per esso dal regolamento urbanistico. Probabilmente si potranno effettuare anche al-

cune misurazioni con le relative proiezioni: restando seduto sul divano il proprietario di un terreno potrà visualizzare in "formato grande" in quale contesto si troverà in futuro la nuova, eventuale abitazione, se ci sono dei vincoli e quando semmai verranno rimossi e potrà quindi stampare gli atti necessari. Insomma grazie a questa ennesima innovazione informatica e tecnologica il Comune di Figline torna nuovamente alla ribalta, dopo che appena qualche settimana fa aveva attivato, gratuitamente, un collegamento wifi per i computer dei cittadini che abitano nel centro storico e immediati dintorni. Un aspetto non secondario del "piano regolatore navigabile" è quello di snellire i tempi delle pratiche, carteggi più veloci e on line che faranno risparmiare code e denaro.



Al'Isis Vasari un comitato tecnico Obiettivo: favorire l'ingresso nel lavoro

UNA VERA e propria missione impossibile, soprattutto in periodo di crisi. Ma l'Isis Vasari di Figline pensa in grande e tenta di avvicinare la scuola e i giovani al mondo del lavoro. E' proprio con questa finalità che nei prossimi giorni prenderà vita un comitato tecnico scientifico, con funzioni "consultive e di proposta". Un progetto all'avanguardia, quello portato avanti dal dirigente scolastico Andrea Marchetti e tra i primi a livello regionale.

Nel nuovo organo infatti troveranno rappresentanza le istituzioni, a cominciare dal Comune di Figline che ha già dato l'assenso per la firma del protocollo d'intesa, ma anche il mondo imprenditoriale locale e l'università. Obiettivo: rendere più agevole l'ingresso dei giovani nel lavoro e il proseguimento degli studi. Ma anche, si legge nel regolamento del comitato, per incentivare l'attività didattica in laboratorio, le iniziative di formazione e aggiornamento del personale della scuola, per rafforzare i rapporti tra scuola, mondo del lavoro e accademico attraverso attività di orientamento, stage, tirocini e infine, potenziare l'offerta formativa dell'istituto. A presiedere questo nuovo organo, che resterà in carica tre anni, sarà il dirigente scolastico e ne faranno parte Comune di Figline, rappresentato dal sindaco, Università di Firenze, Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della provincia di Arezzo, il Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della provincia di Firenze, Confindustria, Confesercenti, Confcommercio e il Centro Studi Turistici. Unica pecca: "E' ammessa la partecipazione alle sedute esclusivamente a soggetti invitati dal Comitato con apposita convocazione scritta e motivata". In ogni caso i verbali delle riunioni saranno resi pubblici.

Eugenio Bini



Data: 05 / 04 / 2012 Pagina: 18

A Palazzo Pretorio si parla di Comune unico Pd: prime strategie

A DISTANZA di una settimana dalla firma della mozione che autorizza i sindaci di Figline e Incisa a chiedere al presidente della Regione Rossi un referendum sulla fusione dei due Enti, oggi alle 17 si torna a parlare di Comune Unico nel Palazzo Pretorio di Figline con un incontro al quale, oltre ai sindaci Fabrizio Giovannoni e Riccardo Nocentini, parteciperanno il presidente della Provincia Andrea Barducci, il presidente del consiglio David Ermini e il consigliere provinciale dell'Udc Federico Tondi. Intanto i due direttivi del Pd hanno approvato un documento nel quale si dettano le linee guida per arrivare all'elezione del primo sindaco del nuovo Comune: "La scelta del candidato e degli amministratori che nel 2014 saranno sottoposti al giudizio degli elettori dovrà essere fatta in modo da rendere evidente a tutti, e soprattutto ai cittadini incisani, che non conterà il diverso peso delle popolazioni di provenienza. L'individuazione del candidato sindaco, come unica proposta unitaria del Pd di Figline e Incisa - prosegue il documento -, quindi non potrà che scaturire da un organismo formato in ugual numero di componenti di Figline e Incisa, iscritti e non al partito, che avrà il compito di individuare le persone più adatte e capaci a portare avanti l'importante e innovativo progetto politico". Come garanzia verranno coinvolti anche gli organismi metropolitani, regionali e nazionali. Da qui il candidato ufficiale, ma restano sempre le incognite come ci hanno insegnato le ultime elezioni amministrative.

Paolo Fabiani



FIGLINE Sabato alle 16,30 il primo appuntamento

Dal grande uovo agli Sbandieratori La festa di Pasqua è in piazza Ficino

■ Sarà piazza Marsilio Ficino il teatro di tutte le iniziative pasquali. Grazie alla collaborazione tra Comune Pro loco e Centro commerciale naturale Il Granaio, sabato alle 16,30 si svolgerà la tradizionale apertura del grande uovo di cioccolata con tante sorprese per i bambini e la distribuzione della cioccolata; durante la festa ci

sarà anche una lotteria. Domenica alle 10,30 (sempre in piazza Ficino) si terrà la consueta sfilata storica con le quattro contrade e gli Sbandieratori dei Borghi e Sestieri Fiorentini. Alle 12, dopo la santa messa presso la Collegiata, ci sarà lo scoppio del carro e a seguire l'esibizione degli sbandieratori. In piazza ci sarà

l'organico al gran completo, 36 sbandieratori più naturalmente musicisti e capitani per un totale di 60 elementi. Coreografie e musiche metteranno in risalto l'aspetto tradizionale militare, in particolare quella composta da dodici sbandieratori con una bandiera e altri dodici con due bandiere; inoltre durante il "singolo" saranno eseguiti esercizi con una bandiera storica, quella dell'inaugurazione dei Mondiali di calcio di Germania '74, che sarà mossa dallo stesso alfiere che la lanciò in aria 38 anni fa facendo conoscere Figline in tutto il mondo.



FIGLINE L'elenco in Comune

Fabbricati non dichiarati Sanzioni per i proprietari

■ Erano fabbricati che al catasto non erano stati dichiarati e ai quali è stata attribuita una rendita presunta. L'Agenzia del Territorio ha trasmesso al Comune di Figline Valdarno l'elenco. L'elenco dei proprietari degli immobili (circa 100 persone) è consultabile sia presso l'Urp, sia all'albo pretorio on line (www.comune.figline-valdarno.fi.it/index.php/pa-

[ge/show/id/33](#)). Le persone inserite in questo elenco dovranno ritirare l'avviso di accertamento emesso dall'Agenzia del Territorio all'Urp del Comune di Figline (sede comunale piazza IV Novembre, piano terra) con i dati del fabbricato oggetto di attribuzione della rendita presunta, l'importo degli oneri e l'irrogazione delle sanzioni per omessa dichiarazio-

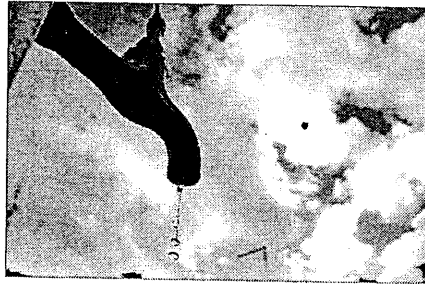
ne. L'Agenzia del Territorio provvederà a pubblicare nella Gazzetta Ufficiale la notizia dell'avvenuta affissione all'Albo pretorio del Comune degli atti di accertamento che varrà come notifica. Ricorso all'avviso entro il termine di 60 giorni, dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. Gli intestatari dei beni oggetto dell'avviso di accertamento possono chiederne il riesame all'Ufficio provinciale dell'Agenzia del Territorio presentando domanda in carta semplice. La presentazione della richiesta non interrompe e non sospende i termini per la proposizione del ricorso.

Emergenza idrica, si muove la Provincia

Dal 16 ordinanza unica per tutti i Comuni

Misure subito per non restare davvero a secco domani. E così è stato deciso declassare il problema della carenza d'acqua con un'azione condivisa ed immediata tra la Provincia di Firenze e tutti i 44 Comuni adottando contemporaneamente il 16 aprile le ordinanze di limitazione approvate dalle amministrazioni, sugli usi domestici d'acqua. Questi provvedimenti andranno ad aggiungersi ai divieti di prelievo dai corsi d'acqua, per usi non potabilizzati, già emanati dalla Provincia e pertanto esportano il coinvolgimento anche dei Comuni nella gestione virtuosa della risorsa idrica e nella costituzione di una cabina di regia per monitorare la situazione e adottare i provvedimenti, dando messaggi chiari e forti alla cittadinanza sulla necessità di evitare sprechi anche grazie alla campagna di comunicazione annunciata dalla Regione. L'azione è stata concordata dal tavolo comune svoltosi ieri a Palazzo Medici Riccardi e che ha visto la partecipazione degli assessori provinciali Renzo Crescioli, Stefano Giaretta e Pietro Roselli, che hanno incontrato i rappresentanti di gran parte dei Comuni della provincia. "La situazione critica delle riserve idriche di superficie - spiega l'Assessore Crescioli - è tale da anticipare ad aprile delle misure di restringimento in modo da contrastare possibili emergenze, ancora maggiori, per il prossimo autunno. Questo quadro unito a previsioni meteo che a medio e lungo termine non fanno ipotizzare significative precipitazioni, rendono necessaria l'adozione di cautele particolari ed ulteriori rispetto a quelle già stabilite per il 2011. Ad oggi la situazione è ancora gestibile, domani potrebbe non esserlo.

Le portate dei principali corsi d'acqua del territorio (Arno, Sieve e Bisenzio) nel periodo ottobre 2011/febbraio 2012 si sono infatti più che dimezzati rispetto alla media degli stessi periodi degli anni



tra il 1996 ed il 2011, ed anche lo stesso innesco di Bilancino, con i suoi 36 milioni di metri cubi, ha una riserva d'acqua pari quasi alla metà di quella che dovrebbe avere in questa stagione. Una situazione diffusa anche sul resto del territorio, come ad esempio accade per gli invasi aretini di La Penna e Levane.

La misura, come sottolineato dal responsabile provinciale della Protezione Civile, Paolo Masetti, serve

a "scoraggiare il passaggio da una situazione di criticità ad una di emergenza di Protezione Civile". Quando la situazione meteorologica non dovesse portare precipitazioni tali da far aumentare il livello di portata dei fiumi e degli invasi, così come previsto al momento dalle stime del consorzio regionale Lamina, le misure che verranno adottate potranno prevedere la riduzione di distribuzione in alcune fasce orarie e una turnazione an-

■ A rischio

Senza precipitazioni in arrivo la riduzione della distribuzione e la turnazione per gli usi agricoli e industriali

che per i prelievi per uso agricolo e industriale.

Tra le misure da adottare sul medio/longo periodo, c'è stata la richiesta di risorse e snellimento delle procedure per la creazione di nuovi invasi e l'utilizzo dei cosiddetti laghetti, interventi sulla riduzione delle perdite sulla rete idrica, oltre che lavorare sui doppi impianti per il recupero dell'acqua piovana e sul riuso delle acque reflue depurate.

LA SORPRESA PER I PENDOLARI I primi cinque già entro il mese. E la Regione ha chiesto anche una fornitura di convogli diesel

Arrivano i nuovi treni per il Valdarno

■ E' in arrivo un convoglio di buone notizie per i pendolari del Valdarno. E forse anche per quelli del Mugello che speravano nei treni diesel. Si tratta di nuove carrozze, moderne ed a due piani.

La notizia è stata data a Roma nell'ambito della conferenza di presentazione del programma di miglioramento del trasporto pubblico regionale organizzata da Trenitalia.

"Questa è una buona notizia", ha detto il presidente della Regione Enrico Rossi. "Riceviamo il primo dei nuovi treni previsti dal nostro contratto di servizio con Treni-

talia. Sono carrozze che abbiamo pagato e che attendevamo dal 2010. Serviranno per migliorare la qualità del viaggio dei nostri pendolari ma anche per aumentare la puntualità, dato che nel 60% dei casi i ritardi sono causati proprio da problemi collegati alla vetustà del materiale rotabile. Adesso dobbiamo controllare che tutte le 60 carrozze promesse siano consegnate entro il 2012, e che entro il 2014 sia esaurita tutta la fornitura: 150 nuove vetture per circa 30 treni". "Le nuove carrozze entreranno subito in servizio - ha spiegato l'assessore regionale ai



Il brindisi a Roma per i nuovi treni (foto di Giuseppe Senese)

trasporti Luca Ceccobao - e saranno destinate alle tratte Arezzo-Valdarno, Firenze-Pistoia-Lucca-Viareggio, Firenze-Pisa-Livorno".

Oltre alle 5 nuove vetture elettriche a due piani ad aprile, ne

arriveranno altre 6 vetture a maggio, 7 a luglio, otto a settembre, 16 a ottobre ed infine di 18 a novembre.

Nel 2013 saranno destinate alla Toscana altre 50 nuove carrozze a due piani e nel 2014 ne arriveranno altre 40, per un totale di 150 nuove vetture.

Novità all'orizzonte anche per le linee ferroviarie diesel, come chiedevano i pendolari della Faentina. La Toscana investirà circa 100 milioni di euro per l'acquisto di 15 nuovi treni diesel. Trenitalia ha già due possibili fornitori.

R. Gal.

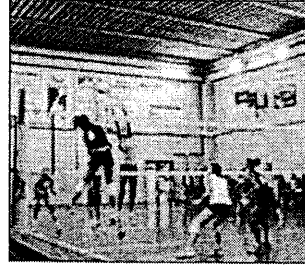
FIGLINE Arrivano i pannelli solari

Palazzetto di San Biagio a risparmio energetico

■ Pannelli solari e nuova centrale termica per il palazzetto dello sport di San Biagio. Il Comune interviene per la valorizzazione di questa struttura che ospita le attività della pallavolo e della scuola primaria, completamente ristrutturata non meno di 3 anni fa con restyling davvero corposo: allora il Comune intervenne con una spesa di circa 430mila euro per il rifacimento del tetto e l'amplia-

mento della struttura in modo da consentire la predisposizione di una nuova tribuna, sotto la quale furono poi realizzati gli spogliatoi per gli arbitri ed i servizi; inoltre furono predisposti un nuovo impianto elettrico ed una nuova illuminazione.

I nuovi lavori puntano sul rispetto dell'ambiente (nel palazzetto è già stato installato un fontanello di acqua) ed il risparmio energetico. Adesso il Co-



mune di Figline investirà circa 70mila euro per una nuova centrale termica a condensazione e l'installazione di pannelli solari, interventi grazie ai quali si stima una diminuzione del 40% del consumo di metano ed un risparmio quasi totale per il riscaldamento dell'acqua. A breve si aspetta l'inizio dei lavori.

Incisa e Figline incassano anche l'appoggio del presidente della Provincia per la loro unificazione

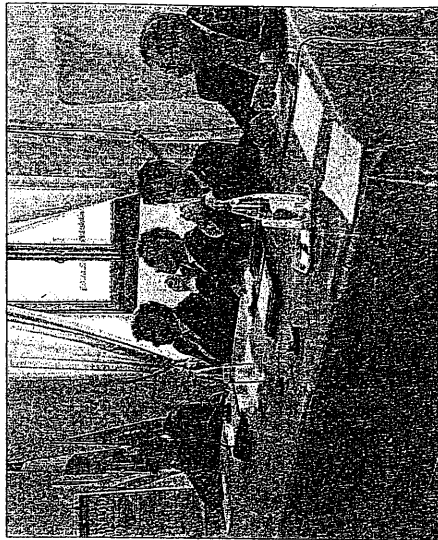
Barducci benedice il com-unico

Con slancio verso il referendum. Nuova iniziativa di Com-Unico al Palazzo Pretorio di Figline. La sala "Egisto Sant" ha ospitato il convegno "Città Metropolitana e Comune Unico di Figline e Incisa". Ad introdurre il sindaco di Figline, Riccardo Nocentini, che ha ricordato l'approvazione unanime dei due Consigli comunali di una mozione in cui si impegnano i sindaci a richiedere al Presidente regionale Rossi l'elaborazione e la presentazione al Parlamento toscano della proposta di legge di fusione.

Il Presidente del Consiglio provinciale, David Ermini, ha sottolineato come "unificare i comuni di Incisa e Figline è il segnale giusto in un momento di lontananza tra società civile e rappresentanti delle istituzioni".

"Iniziativa del genere dovrebbero essere replicate su tutto il territorio - ha spiegato invece Federico Ton-di, consigliere Udc della Provincia di Firenze-. Questo è un percorso che nasce dal basso e va oltre l'unione dei Comuni per centrare l'obiettivo ambizioso della fusione".

E' poi seguito l'intervento del Presidente della Provincia di Firenze, Andrea Barducci, che attraverso la Comet (Conferenza Metropolitana di Firenze) sta caldeggiando una proposta di riforma degli assetti delle autonomie locali: "La sfida per il Comune Unico, per la fusione di due diverse municipalità, porta con sé un processo di semplificazione, di riorganizzazione istituzionale che rientra pienamente nel processo di realizzazione dell'area vasta portato avanti dalla Provincia di Firenze - ha detto il Presidente -. Superare le frammentazioni, i localismi e andare a costruire sistemi territoriali più ampi è la strada principale da percorrere per rilanciare il nostro territorio a livello europeo, perché è quella



■ Obiettivo

Porsi all'interno di una area vasta, come una città metropolitana con Prato e Pistoia

Com-unico Il convegno a Palazzo Pretorio a Figline Valdarno ha ospitato il presidente della Provincia Barducci

prova importante per il territorio fiorentino, per iniziare a superare le frammentazioni e rilanciarsi a livello economico su una scala ben più ampia ma ormai ineludibile".

"L'obiettivo del convegno era porre il Comune unico di Figline e Incisa all'interno di un'area vasta, una Città metropolitana composta da Fi-

renze, Prato e Pistoia in cui avrà sicuramente maggior peso politico, sarà più competitivo e come ha detto il Presidente Barducci, sarà anche di esempio per altre realtà arrivando primo nella sfida della semplificazione degli enti locali" hanno chiosato i sindaci Riccardo Nocentini e Fabrizio Giovannoni.



IL PROGETTO Figline e Incisa vogliono fondersi in un'unica entità amministrativa. Superate le perplessità dei politici, la parola va ai cittadini

Il sogno di Valdarnia torna col Comune unico

Il prossimo anno si terrà il referendum sulla nascita del Comune unico tra Figline e Incisa. Dopo anni di discussioni e dibattiti, siamo alla decisione finale

Eugenio Bini

«LA PIANTA è l'elemento generatore», sentenziava Le Corbusier. La fusione dei Comuni di Figline e Incisa è sicuramente un progetto importante e ambizioso: l'esperimento più grande mai realizzato in Italia. Un'idea nata quasi per caso, e portata avanti in prima persona dai sindaci Riccardo Nocentini e Fabrizio Giovannoni, dopo anni di discussione sulle Unioni dei Comuni.

«La prima a parlare di Comune Unico fu la Fondazione Valdarno. L'idea di Valdarnia, proveniente dalla società civile, era quella di unire amministrativamente tutti i comuni fiorentini e aretini», sottolinea Nocentini. Un progetto utopico che venne rilanciato anche a livello nazionale, ma che si scontrò quasi subito contro gli antichi campanilismi che dividono i municipi valdarnesi.

«INSIEME a Rignano e Incisa iniziammo però a discutere dell'Unione dei Comuni a tre. L'obiettivo era quello di gestire insieme i servizi più importanti. Il percorso era giunto a buon punto, lo statuto era pronto per essere approvato, quando Rignano decise di tirarsi indietro». Nacque così l'Unione dei Comuni Valdarno-Valdisieve e la prima cit-

tadina, Gianna Magherini, decise da un giorno all'altro di entrare nel nuovo ente: il progetto andò in frantumi.

«Ma da quel naufragio è nata l'idea del Comune Unico», sottolinea ancora Nocentini. Sono mesi difficili quelli che accompagnano il giovane sindaco di Figline a fine legislatura, nella primavera dello scorso anno. Politicamente è a pezzi, travolto anche dall'affare Lambruschini. «Dopo un po' di discussione abbiamo deciso di pensare in grande e di incominciare un percorso per l'unificazione dei due Comuni. Un progetto avveniristico anche a livel-

lo nazionale».

Anche il Pdl ha dato il suo assenso e così anche gli partiti di opposizione, creando un fronte compatto e trasversale. A pochi mesi dall'avvio del percorso, i due sindaci insieme agli altri partiti sono riusciti a fissare, non senza difficoltà, dei paletti che assicureranno in pochi mesi la nascita di un nuovo Comune.

Sono state subito incrementate le gestioni associate dei vari servizi, è partito l'iter per la realizzazione di un piano strutturale unico per i due Comuni e le due amministrazioni hanno cominciato a lavorare assiduamente insieme. Convegni, tavo-

le rotonde e sondaggi, con tanto di incarico all'Università di Firenze per gestire il percorso partecipativo. Obiettivo: ridurre le spese, aumentare il peso politico dei due comuni e soprattutto migliorare l'efficienza dei servizi. «Insomma, abbiamo fatto sul serio», sottolinea con orgoglio Nocentini.

NELL'ULTIMO consiglio comunale, la richiesta alla Regione di creare una legge ad hoc, per permettere — in questo anno di transizione e in vista del referendum del 2013 — lo scioglimento del Comune di Figline ed il passaggio del Comune di Incisa a Valdarno. Ma al di là delle perplessità dei politici, l'iter è entrato nel vivo.

ne dei comuni temporanea. Il Pd, soprattutto quello incisano, tentenna ma alla fine dà il proprio assenso, in cambio di garanzie: Incisa è un terzo di Figline e rischia di diventare una frazione. Dunque, niente primarie: questo per «evitare la percezione di un'annessione da parte di Figline».

L'individuazione del candidato a sindaco, come unica proposta unitaria del Pd di Figline e Incisa, quindi, non potrà che scaturire da un organismo, formato da un uguale numero di componenti di Figline ed Incisa. Statuto del partito, permettendo. Ma al di là delle perplessità dei politici, l'iter è entrato nel vivo.

Data: 07 / 04 / 2012 Pagina: 7

L'INTERVISTA Fabrizio Giovannoni, sindaco di Incisa, è da sempre sostenitore del progetto: «Non diventeremo mai una frazione di Figline»

«Unirsi è la sola possibilità per continuare ad erogare i servizi»

Ha portato al voto del consiglio comunale la mozione per l'unione dei due Comuni e adesso spiega quali sono le ragioni per cui va sostenuto il progetto

Paolo Fabiani

INCISA e Figline sono ormai partiti per la grande avventura che porterà alla nascita di un unico Comune. Fra i protagonisti di questo innovativo progetto c'è anche il sindaco di Incisa, Fabrizio Giovannoni, che ha portato all'approvazione del consiglio comunale la mozione della svolta. A lui chiediamo di spiegarci qualcosa di più del progetto del Comune unico.

Qual è il paragrafo più importante del documento?

«Quello dove si invita il sindaco a chiedere alla regione di approvare il referen-

dum popolare sul Comune Unico».

E' consapevole che potrebbe anche essere l'ultimo sindaco di Incisa e cosa prevede per il futuro?

«Sono orgoglioso di quanto fatto sin qui e della posta in palio. Capisco l'importanza del mio ruolo, ma i risultati che andremo a raccogliere sono dovuti sicuramente alla partecipazione dei cittadini, ormai consapevoli delle difficoltà che altrimenti incontreremmo restando da soli».

Lei è sempre stato convinto sulla validità di questo progetto?

«Certamente, perché questa di unirsi per diventare più grandi è la sola possibilità di dare un futuro alle nuove generazioni e per continuare ad erogare i servizi per i cittadini».

A livello politico è sempre filato tutto liscio oppure ha incontrato degli ostacoli?

«La grande sorpresa è stata quella di trovare le forze politiche e sociali sempre di-

sposte ad affrontare un progetto del genere, sicuramente qualche contrasto c'è stato, ma con il dialogo si arriva sempre a una sintesi».

Tutti gli ostacoli sono stati superati?

«Non lo so, di certo abbiamo davanti un anno intero per trasferire il progetto all'attenzione dei cittadini, fargli capire quanto questo è ambizioso per la salvaguardia della comunità, poi ci sarà da affrontare tutta la discussione su come affrontare la fase elettorale».

I Comuni limitrofi come guardano alla fusione?

«Con grande attenzione al nostro progetto perché se funziona potranno seguire il progetto».

Ma ha mai pensato che Incisa possa diventare una frazione di Figline?

«Non esiste, perché se avessi il minimo dubbio non sarei entrato a far parte del progetto».



Data: 07 / 04 / 2012 Pagina: 7

IL RISPARMIO

Sette milioni in dieci anni

QUASI sette milioni di euro di benefici in dieci anni. Secondo le due amministrazioni i vantaggi previsti sono lampanti: 46.500 euro il contributo regionale per la partecipazione, 425.000 euro il contributo erariale alla fusione, e 300mila euro quello regionale, che spalmati per dieci anni fanno la bellezza di 5.750.000 euro. Tagliati anche i costi della politica. Un solo sindaco, invece di due, che manterrà lo stipendio di quello di Figline, superiore di poco ai 38mila euro. Sotto gli 80mila euro la spesa prevista per consiglieri e assessori che adesso sfondano quota 144mila euro. Sommando le varie voci, i benefici previsti sono di 6.783.163 nell'arco di un decennio.



FIGLINE-REGGELLO Famiglie numerose, ecco i contributi

SCADONO il 13 aprile le domande per partecipare al bando che assegna contributi per le famiglie numerose. Lo rendono noto i comuni di Figline e Reggello: ne possono beneficiare i nuclei residenti, famiglie con quattro o più figli, anche maggiorenni, compresi i bambini e i ragazzi accolti in affidamento familiare o in adozione “purché

conviventi nello stesso nucleo anagrafico». I beneficiari devono essere in possesso di vari requisiti, fra i quali un Isee del nucleo familiare non superiore a 25.000 euro: L’iniziativa è finalizzata ad un supporto economico per l’abbattimento dei costi per servizi, come il trasporto scolastico, la mensa scolastica, il nido d’infanzia, corsi comunali di svago e per il tempo libero.



FIGLINE ALL'INDOMANI DEL CENSIMENTO DEGLI IMMOBILI

«Apparizione» al catasto Sono cento le case fantasma

L'Agenzia delle Entrate alla ricerca di eventuali evasori

di PAOLO FABIANI

CENTO APPARTAMENTI fantasma a Figline, un gruppo di edifici che non sono mai stati censiti all'Ufficio del Catasto che l'amministrazione comunale ha voluto identificare per avere un quadro completo della situazione e individuare eventuali evasori. «Si tratta di un adempimento deciso dall'ultimo decreto del governo Monti — ha spiegato l'assessore all'urbanistica Caterina Cardi —, e anche noi ci siamo meravi-

gliati che siano così tante le case che non sono registrate, adesso però i proprietari dovranno mettersi in regola». I dati sono stati trasmessi recentemente dall'Agenzia del Territorio, un elenco completo di fabbricati non dichiarati al Catasto ai quali, l'Agenzia, ha attribuito una rendita presunta, e sempre secondo il Decreto Monti all'elenco deve essere data particolare rilevanza e pubblicità, tanto che l'elenco dei proprietari, con nome e cognome, appunto circa un centinaio, è consultabile sia

presso l'Urp che nell'Albo pretorio on line, così come previsto dalla legge.

«**LE PERSONE** inserite in questo elenco — precisa una nota — dovranno ritirare l'avviso di accertamento emesso dall'Agenzia del Territorio all'Urp del Comune, l'avviso conterrà i dati del fabbricato al quale è stata attribuita la rendita presunta, l'importo degli oneri e l'irrogazione delle sanzioni per omessa denuncia». Insomma per questi proprietari evasori, magari anche involontari, è il momento di aprire il portafoglio per sanare il debito con tutti gli interessi previsti dall'articolo 32 della legge 18 giugno 2009. Inoltre l'Agenzia del Territorio provvederà a pubblicare nella Gazzetta Ufficiale la notizia dell'avvenuta affissione all'Albo pretorio del Comune degli atti di accertamento che varrà come notifica.

Naturalmente il proprietario interessato potrà presentare ricorso alla Commissione tributaria di Firenze entro 60 giorni, possono chiedere il riesame della pratica. Semmai c'è da domandarsi come mai soltanto adesso si è presa l'iniziativa per fare un censimento degli immobili, visto che molti di questi edifici sono di vecchia costruzione.



FIGLINE LA VIABILITA' E' ORMAI AL COLLASSO

Al via una nuova strada per arrivare alla stazione

UN VERO e proprio incubo. I pendolari valdarnesi non devono infatti fare solo i conti con i disservizi e i continui ritardi di Trenitalia, ma anche con una viabilità ormai al collasso e che ha fatto dilatare eccome i tempi per arrivare alla stazione di Figline. Una vera e propria odissea per le macchine provenienti da Matassino ma non solo: nelle ore di punta il parcheggio di Piazza Caduti di Pian

LA SOLUZIONE

Verrà realizzato uno svincolo di immissione sulla «variantina»

d'Albero è off-limits. Per questo il Comune cerca di correre ai ripari e nei giorni scorsi ha approvato il progetto preliminare di una nuova strada per provare a rendere più agevole l'accesso e il deflusso delle macchine dal "fortino" figlinese.

Nei prossimi mesi infatti verrà realizzato un nuovo svincolo che permetterà alle macchine di immettersi sulla variantina da via Don Primo Mazzolari. «Con la soluzione adottata —

si legge nella relazione illustrativa del progetto — si otterrà un rapido deflusso del traffico proveniente dal parcheggio della stazione ferroviaria e un conseguente alleggerimento sulle vie Barducci e Cavicchi che attualmente sono utilizzate sia dagli utenti che si recano nel centro di Figline che da quelli che devono invece dirigersi verso la frazione di Matassino e verso altre direzioni».

Previsti anche «la realizzazione di un parcheggio pubblico in prosecuzione di quello già esistente» e una pista ciclabile. Note sicuramente positive anche perché sono anni che i pendolari chiedono nuovi posti auto, in quanto quelli attuali sono ormai decisamente insufficienti. Adesso, con l'approvazione del progetto preliminare, realizzato dallo studio Chetti Batucci di Rignano, l'iter burocratico entra nel vivo e porterà, dopo l'approvazione del progetto definitivo ed esecutivo, all'indizione di una gara pubblica. Costo complessivo previsto 130mila euro, dei quali 78mila come importo effettivo dei lavori. Adesso la speranza è che non si registrino i ritardi che hanno interessato la gran parte delle opere pubbliche figlinesi.

Eugenio Bini



FIGLINE In arrivo i pannelli solari

Energia pulita e rinnovabile per il palasport di San Biagio

■ Conto alla rovescia per i nuovi lavori al palazzetto dello sport di San Biagio, dove l'Amministrazione Comunale di Figline interverrà per la sostituzione della centrale termica e con l'installazione di pannelli solari. Dunque un altro intervento significativo per la valorizzazione di questa struttura che ospita le attività della pallavolo e della

scuola primaria, completamente ristrutturata pochi anni fa con restyling davvero corposo: allora il Comune spese circa 430mila euro per il completo rifacimento del tetto e l'ampliamento della struttura per predisporre la nuova tribuna, sotto la quale furono poi realizzati gli spogliatoi per gli arbitri ed i servizi; inoltre furono pre-

disposti un nuovo impianto elettrico ed una nuova illuminazione.

L'altro dato importante su questi nuovi lavori riguarda invece il rispetto dell'ambiente (nel palazzetto è già stato installato un fontanello per distribuire acqua) ed il risparmio energetico. Ora il Comune investirà circa 70mila euro per una nuova centrale termica a condensazione e l'installazione di pannelli solari, interventi grazie ai quali si stima una diminuzione del 40% del consumo di metano ed un risparmio quasi totale per il riscaldamento dell'acqua.